



Anche quest'anno, per la Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità, gli alunni della secondaria di I grado Cova-Lanzoni si impegnano nei laboratori dedicati ai temi delle disabilità motorie, sensoriali e intellettive. Lo scopo dei laboratori è quello di comprendere le difficoltà ma anche le risorse delle persone con disabilità.

Le classi prime simulano il deficit motorio in una partita di sitting volley; i ragazzi "scoprono" che lo sport può includere tutti e che è possibile divertirsi e muoversi insieme!





Le docenti di educazione fisica e di sostegno,
insieme, spiegano agli alunni le regole del gioco;



consiste in una pallavolo giocata stando seduti sul pavimento, con il campo più piccolo e con la rete più bassa,

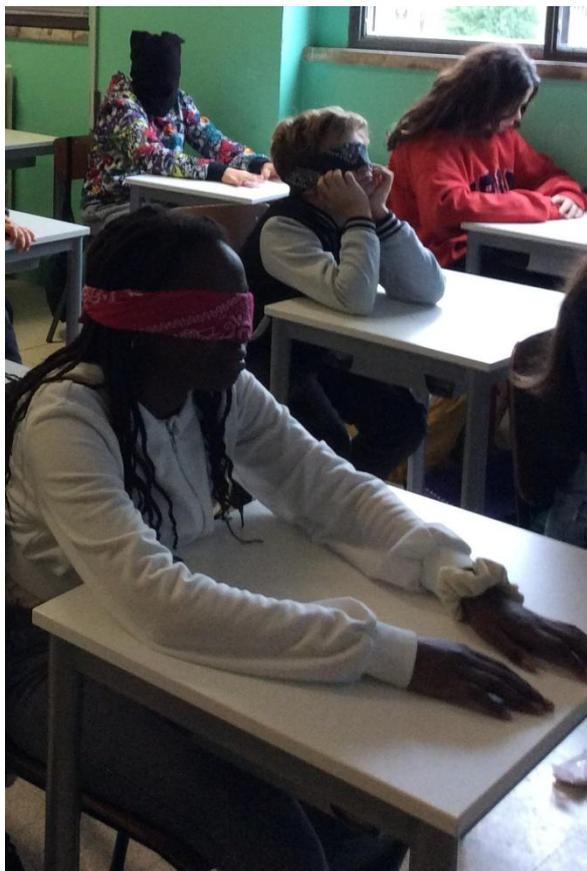


in questo modo anche persone con deficit motorio possono partecipare al gioco ...

... e poi si dà il via alla partita!



Le classi seconde simulano le disabilità sensoriali, in particolare il deficit visivo, dando vita ad un'esperienza multisensoriale;



il primo passo è ... bendarsi
e "sentire" lo spazio,
esplorando la superficie del
banco con il tatto,



... dopo, i ragazzi,
modellano e "sentono"
le forme con le mani,

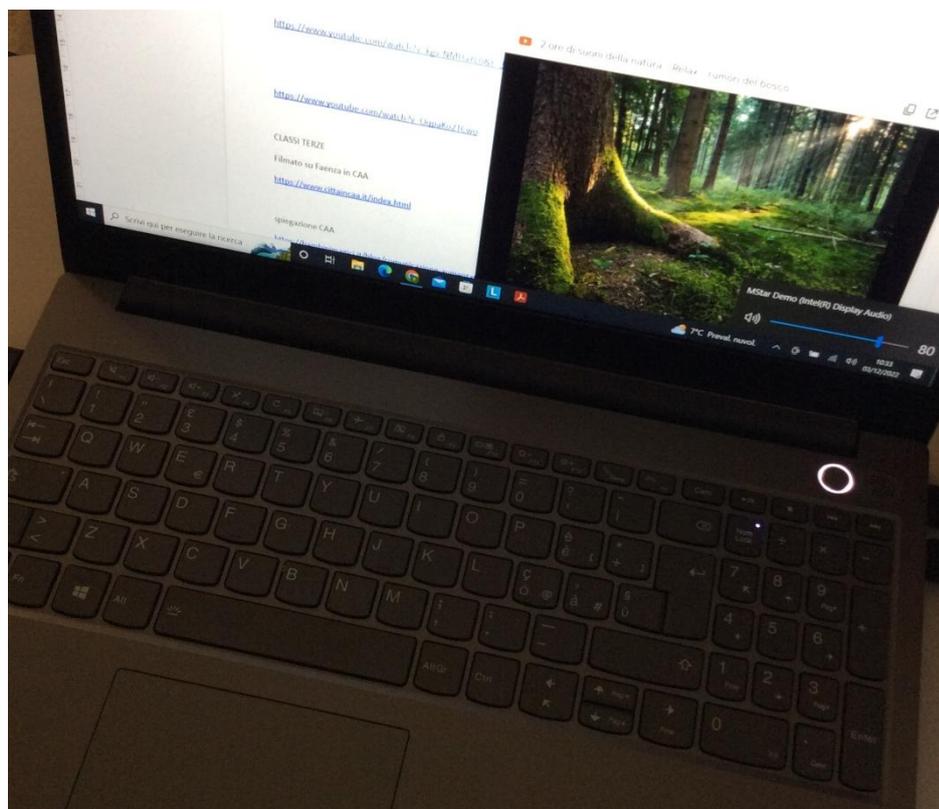




e vedono cosa hanno
"prodotto"!



Il laboratorio continua mettendo "in gioco" gli altri sensi, l'udito e l'olfatto; si ascoltano, sempre da bendati, i suoni naturali come quello della pioggia,



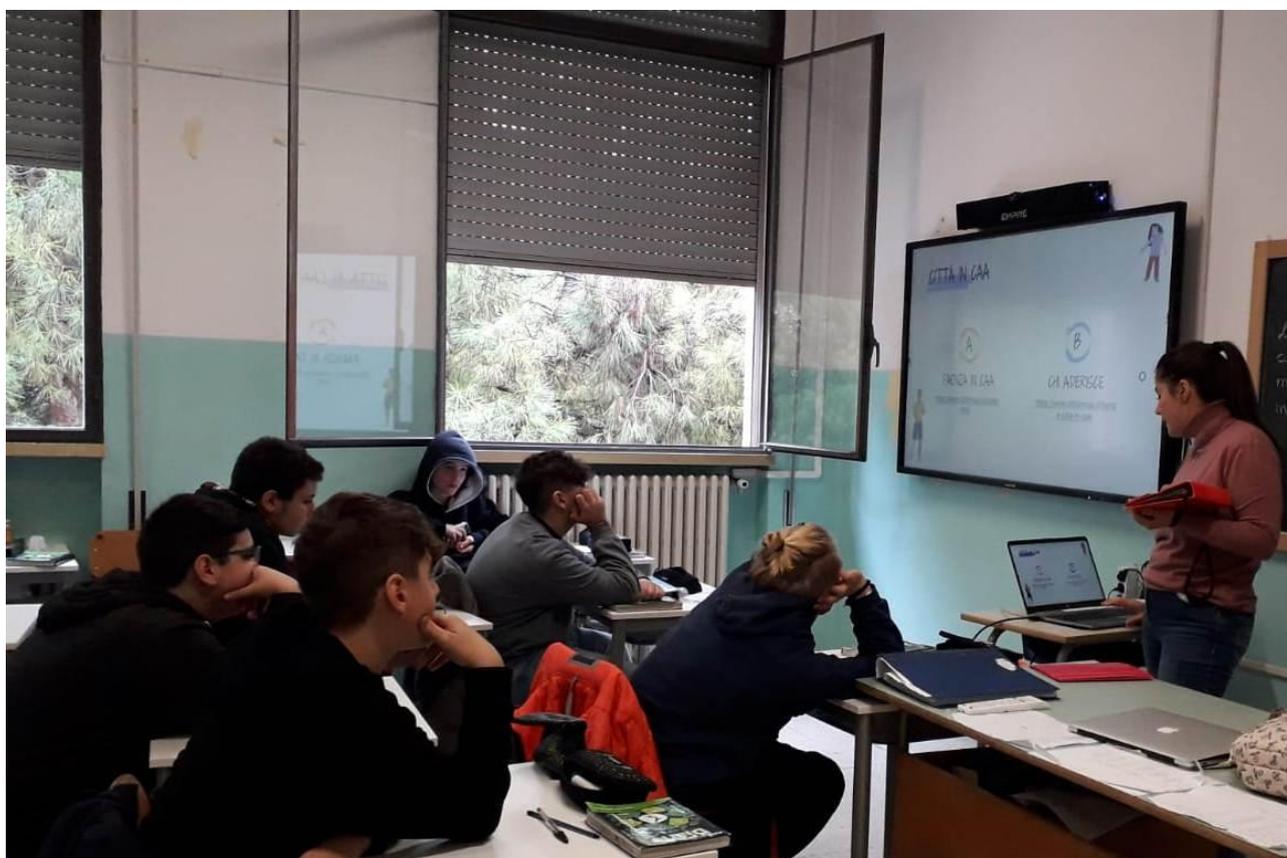
poi gli alunni si "affidano" al proprio naso, sentendo vari odori che devono riconoscere.



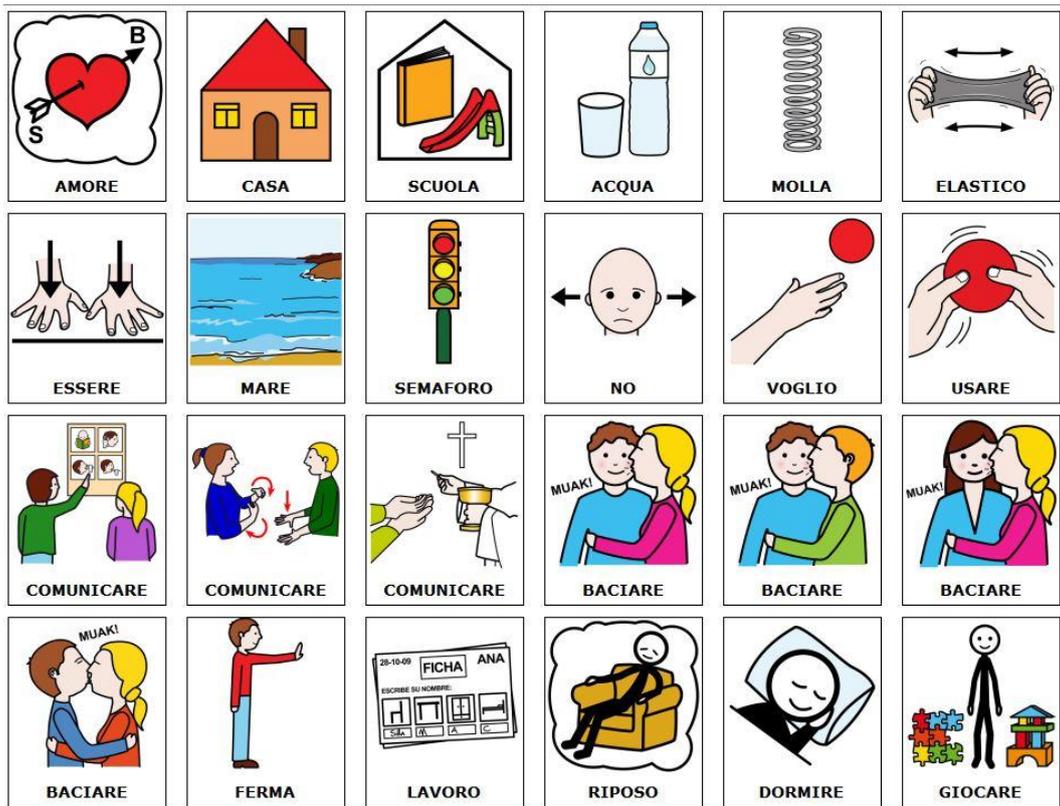
Gli alunni di terza, più grandi e consapevoli, riflettono sul tema delle disabilità intellettive e si cimentano in un laboratorio in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa); lo scopo è quello di comunicare attraverso la realizzazione di un simbolo perché la comunicazione è un diritto di tutti.



Le docenti spiegano cosa vuol dire utilizzare la CAA

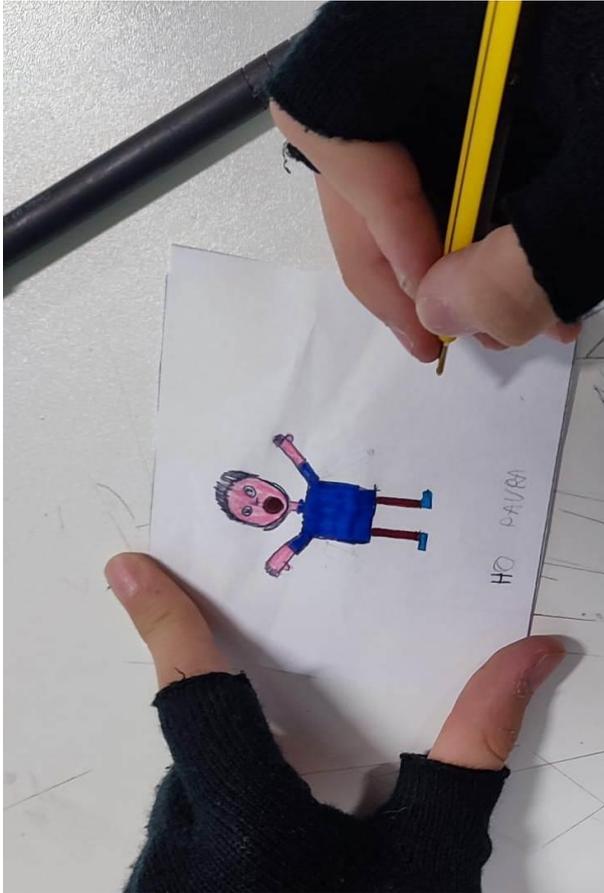


e mostrano alcuni simboli,

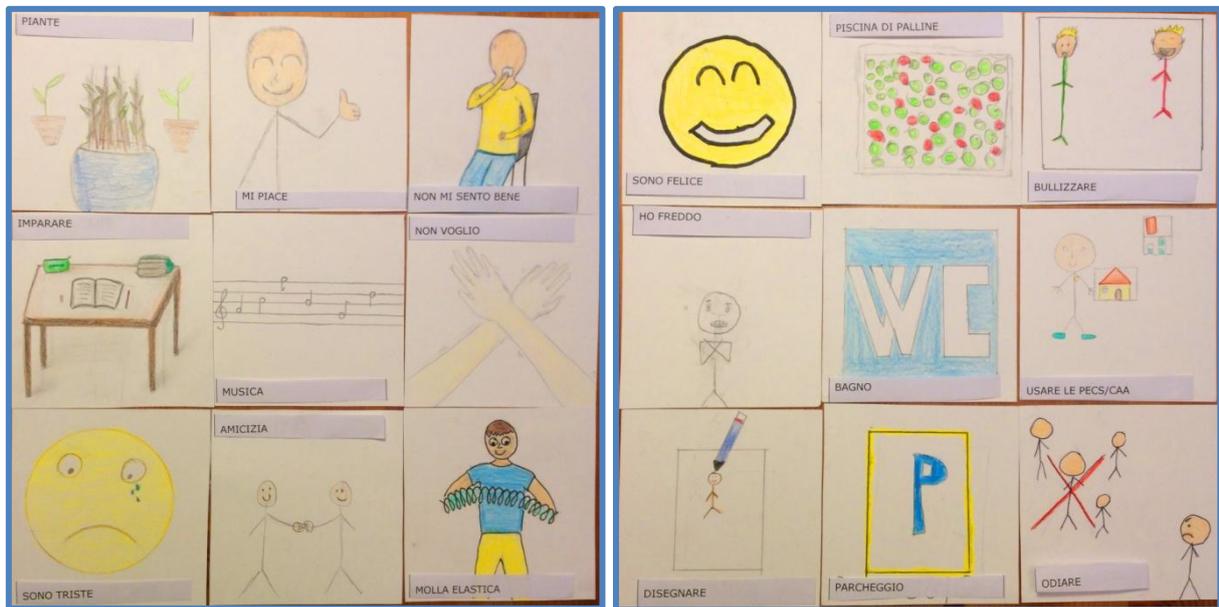


dopodiché ci si mette all'opera!





Ecco la produzione dei nostri creativi!!!!



La comunicazione passa anche attraverso la creatività e...





...non deve essere per forza a parole!

